

APPELLO DEGLI SCIMPANZÉ DEL FUTURO

Qui Pièces et Main d'oeuvre

Ecco un appello degli Scimpanzé del futuro

Fratelli umani, sorelle umane,

Avete già sentito parlare del transumanesimo e dei transumanisti; di una misteriosa minaccia, un gruppo di fanatici, una società di scienziati e di industriali, discreta e potente, la cui trama occulta e l'obiettivo dichiarato consiste nel liquidare la specie umana per sostituirla con una specie superiore, "*augmentata*", di uomini-macchine. Una specie che sarà il risultato dell'eugenismo e della convergenza di nanotecnologie, biotecnologie, neuro-tecnologie e degli immensi progressi della scienza.

Avrete già sentito parlare dell'ultimatum, cinico e provocante, di questo ricercatore in cibernetica: «Ci saranno delle persone impiantate, ibridate, e queste domineranno il mondo. Le altre che non saranno come loro, non saranno tanto più utili delle nostre vacche che vengono tenute al pascolo»¹; o ancora: «Le persone che decideranno di restare umane e rifiuteranno di migliorarsi avranno dei seri handicap. Costituiranno una sotto-specie e saranno gli scimpanzé del futuro»².

E vi sarete già chiesti se bisogna prendere sul serio queste sbruffonate oppure se si tratta solamente di fantascienza, di un modo ampoloso di esprimere l'orgoglio tecnocratico. Purtroppo il pericolo è reale e l'Umanità si trova ad affrontare un tentativo di estinzione, fomentato da una fazione egoista, implacabile e onnipotente, stanca di condividere ciò che resta di questo mondo con delle masse di bocche inutili e sempre più numerose.

Come siamo arrivati a questo punto, e cosa dobbiamo fare ?

All'inizio c'erano i poeti.

Rimbaud: «Ho creato tutte le feste, tutti i trionfi, tutti i drammi. Ho cercato di inventare nuovi fiori, nuovi astri, nuove carni, nuove lingue. Ho creduto di acquisire poteri sovranaturali. Ebbene! devo seppellire la mia immaginazione e i miei ricordi! Bella gloria di artista e di narratore andata in malora !»

Ducasse: «È un uomo, una pietra oppure un albero quello con cui inizia il quarto canto».

Poi gli artisti futuristi, francesi, italiani, sovietici: Marinetti, Majakovskij, Apollinaire e molti altri, cantori della violenza e della velocità; trombettieri e superstiti della Grande Guerra industriale e mondiale, esaltarono la tecnologia come vero mezzo per "cambiare vita" e "trasformare il mondo". Dichiararono guerra alle anticaglie poetiche, al sole e alla luna; glorificarono gli aeromobili, le dighe, i motori, l'elettricità, il *Titanic*, le *Metropoli*, gli eserciti blindati, gli stadi giganteschi. E i robot, le masse meccanizzate. Contribuirono alla diffusione dei due grandi movimenti dell'epoca: la tecnologia e il totalitarismo. Due movimenti convergenti. Due aspetti di uno stesso movimento di *ingegneri degli uomini e delle anime*, che mirano a fabbricare l'uomo nuovo, dall'Übermensch nazista all'uomo d'acciaio comunista passando per ogni sorta di superuomini e di Supermen, per approdare al *cyborg*, all'uomo bionico dei laboratori transumanisti, "*ibridato*" con impianti e *interfacce*.

Negli anni trenta il nazional-rivoluzionario Ernst Jünger criticò il razzismo biologico e volgare dei nazional-socialisti, contrapponendogli l'avvento di un nuovo tipo di umanità: *Il Lavoratore*, in ceco

¹ 1 Vedi la rivista *Au fait*, maggio 2014.

² 2 *Libération*, 12/05/02.

il robot. Questi *progressisti* su un piano tecnologico sono dei *regressisti* su un piano sociale e umano, partigiani della peggiore regressione sociale e umana; quelli che comunemente sono chiamati reazionari. Nazismo, fascismo e comunismo hanno dovuto soccombere solo di fronte a un sovrappiù di potenza tecno-scientifica degli Stati Uniti. Ma l'essenza di questo movimento, la volontà di potenza tecno-scientifica, si è reincarnata e amplificata indossando nuove casacche politiche. Ed è sempre florido il laboratorio da cui è fuggita la creatura immonda. A partire dal 1945 Norbert Wiener mise a punto la cibernetica, la "macchina per governare" e la "fabbrica automatizzata", che oggi IBM impianta con il nome di *pianeta intelligente*. Ovvero un formicaio tecnologico pervasivo, con i suoi ingranaggi e le sue connessioni, i suoi insetti social-meccanici che già un tempo si auto-definivano degli *zoon politikon*, degli animali politici.

Secondo i transumanisti e i collaborazionisti della macchina, l'uomo è l'errore. L'umano è debole e imperfetto, l'umano è finito. L'umano è la loro vergogna. Essi aspirano alla perfezione, al funzionamento infallibile e all'infinità del sistema tecnologico; a fondersi in questa totalità autonoma.

I transumanisti trovano sostegni dappertutto. Si esprimono attraverso programmi radiofonici e sui giornali di riferimento. «L'uomo aumentato è in arrivo già domani», come proclama un settimanale cittadino che si rallegra per il fatto compiuto. «Un altro transumanismo è possibile», dichiara l'Associazione transumanista francese. Il progresso non si può arrestare e la sinistra è a favore del progresso. Essere di sinistra significa rivendicare il diritto e i mezzi di ibridazione uomo-macchina per "tutte e tutti" e l'eugenismo come servizio pubblico, nuovo ramo della sicurezza sociale.

Ciononostante, noi Scimpanzé del futuro non abbiamo ancora perso e la macchina non ha ancora vinto. Quella per l'Umano è una battaglia in corso finché non si abbandona, e non lo si abbandona finché pensa le cose e le esprime con parole. Dare un nome a una cosa significa formare un'idea, e le idee hanno conseguenze inevitabili. Dobbiamo conservare le parole e chiamare le cose con il loro *giusto termine*. Dobbiamo creare delle idee assieme alle loro inevitabili conseguenze.

I transumanisti hanno un'idea sola: la tecnologia.

Noi, Scimpanzé del futuro, abbiamo una sola tecnologia: le idee.

E le idee sono più attive, più rapide, più *performanti* di qualsiasi tecnologia; più veloci e potenti di Internet e dell'elettricità.

Noi diciamo: il transumanesimo è nazismo in ambito scientifico. Ed è questo tecno-totalitarismo, questo "fascismo" dei giorni nostri che combattiamo, noi animali politici: e vi chiediamo aiuto.

Salviamo le parole.

Distruggiamo le macchine.

Diffondete l'Appello degli Scimpanzé del futuro.

Pièces et main d'œuvre
Grenoble, 5 novembre 2014

www.piecesetmaindoeuvre.com
contact.pmo@free.fr

Adresse postale :

Pièces et main d'œuvre
Chez Service compris
BP 27
38172 Seyssinet-Pariset cedex
(France)